

Filcams scrive all'Ambasciatore di Svezia per far tornare Ikea sui propri passi

Nella difficile composizione della vertenza che vede contrapposti alcuni lavoratori e la multinazionale Ikea che li ha licenziati, Filcams Cgil coinvolge anche l'Ambasciatore e i Consoli di Svezia in Italia, invitandoli ad avviare un'attività di moral suasion; nei confronti della società. Un'azione che rappresenta l'avvio di una più articolata campagna rivolta alla multinazionale sui temi della reputazione e della responsabilità sociale d'impresa. L'obiettivo di Filcams è quello di far recedere Ikea dalle proprie posizioni, di ripristinare un contesto di corrette relazioni sindacali e tornare ad affrontare nel merito le problematiche ad oggi irrisolte. I messaggi inviati ad Ambasciatore e Consoli di Svezia fanno leva sul fatto che si legge sulla responsabilità sociale d'impresa, sulla volontà di avere un impatto positivo sulle persone, sull'intenzione di contribuire a creare una vita quotidiana migliore per le persone, Ikea ha costruito, nel corso di decenni, la propria immagine, ma ha profondamente mutato, e di certo in peggio, i termini della sua impostazione imprenditoriale e della sua missione in Italia, altro nel rapporto con i propri dipendenti. Il complessivo stato delle relazioni sindacali con Ikea, conseguentemente, risulta in questa fase fortemente compromesso, anche in considerazione del rifiuto da parte dell'impresa di applicare un Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, del non rispetto di parti rilevanti della contrattazione integrativa aziendale e dell'adozione unilaterale, senza alcun confronto con il Sindacato, di nuovi assetti organizzativi che hanno comportato, tra l'altro, un grave arretramento della qualità occupazionale all'interno dell'azienda. La Filcams scrive per esprimere forte preoccupazione; si legge ancora e crescente perplessità rispetto alla condotta mantenuta ormai da tempo dall'azienda che, oltre ad aver causato il licenziamento ingiustificato di alcuni lavoratori, ha determinato un grave peggioramento delle condizioni di lavoro per centinaia di dipendenti in forza presso i punti di vendita presenti sull'intero territorio nazionale. L'appello ai diplomatici svedesi si conclude con la richiesta di una disponibilità a verificare che situazioni simili non si determinino nuovamente presso i punti di vendita operanti nell'ambito di competenza, ad intervenire nei confronti dell'azienda affinché siano garantiti i diritti e la dignità dei lavoratori; disponibilità richiesta anche per incontrare una delegazione di lavoratori IKEA e di loro rappresentanti per gli approfondimenti che si riterrà opportuno svolgere. [Leggi \(o scarica\) QUI la comunicazione all'Ambasciatore di Svezia](#) [Leggi \(o scarica\) QUI la comunicazione al Consolato - Lombardia e province di AL, NO e VB](#) [Leggi \(o scarica\) QUI la comunicazione al Consolato - Emilia Romagna e Marche](#) [Leggi \(o scarica\) QUI la comunicazione al Consolato - Piemonte e Valle d'Aosta](#) [Leggi \(o scarica\) QUI la comunicazione al Consolato - Friuli Venezia Giulia](#) [Leggi \(o scarica\) QUI la comunicazione al Consolato - province GE MS SP SV](#) [Leggi \(o scarica\) QUI la comunicazione al Consolato - province di AR, FI, PT, PO e SI](#) [Leggi \(o scarica\) QUI la comunicazione al Consolato - province di LI, LU e PI](#) [Leggi \(o scarica\) QUI la comunicazione al Consolato - Campania, Molise e Calabria](#) [Leggi \(o scarica\) QUI la comunicazione al Consolato - Puglia e Basilicata](#) [Leggi \(o scarica\) QUI la comunicazione al Consolato - Sicilia](#)